

NON TROPPO CALDO, MA ASCIUTTO

Meteorologia, Ticino e Svizzera, luglio 2020

Il mese di luglio è terminato con una deviazione di +1,0 °C rispetto alla media del trentennio di riferimento 1981-2010. Unicamente verso fine mese l'afflusso di aria subtropicale ha portato condizioni canicolari, con temperature massime tra 32 e 35 °C.

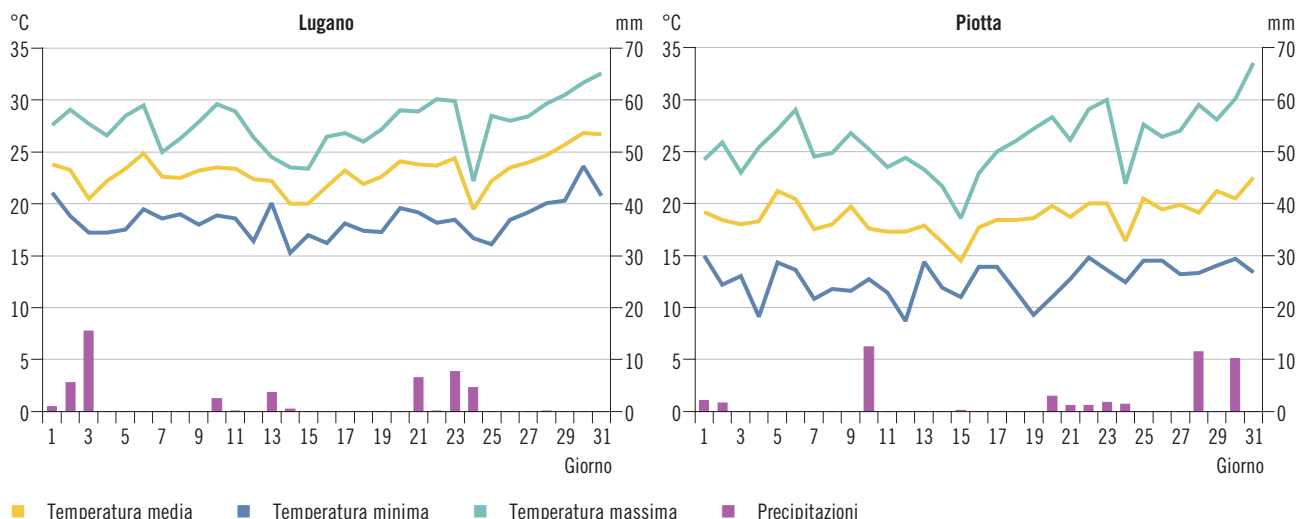
I quantitativi di precipitazione sono stati di molto inferiori alla norma 1981-2010 su tutto il versante sudalpino, con valori al di sotto del 35%. Generalmente gli accumuli totali sono stati inferiori a 50 mm, senza variazioni regionali degne di nota. Solamente le regioni adiacenti alla cresta principale delle Alpi hanno registrato qualche mm in più a causa dei temporali.

La durata mensile del soleggiamento è risultata superiore alla norma (120%, sull'Alto Ticino fino a 140%). Lunghi periodi soleggiati sono stati interrotti unicamente da alcune perturbazioni, specie tra il 13 e il 15 e attorno al 24.

Inizio mese all'insegna dell'instabilità

A sud delle Alpi il mese è cominciato con molte nuvole e rovesci frequenti, a causa di correnti umide da sudovest che hanno convogliato verso le Alpi aria molto instabile. Le precipitazioni dei primi tre giorni sono state distribuite in modo molto irregolare sul territorio: il giorno 1 sono risultate più abbondanti sull'Alta Vallemaggia, con accumuli fino a 30 mm di pioggia, mentre il giorno 2 è stata la Val Onsernone a riscontrare i rovesci più forti. La formazione di una depressione sottovento alle Alpi il giorno 3 ha generato temporali stazionari che hanno anche causato alcune grandinate tra il Luganese e il Varesotto, mentre nel Sopraceneri è soffiato un po' di vento da nord. Le temperature medie giornaliere di questi tre giorni sono risultate vicine o di poco superiori alla norma del periodo.

F.1
Temperature e precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di luglio 2020



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

NON TROPPO CALDO, MA ASCIUTTO

Meteorologia, Ticino e Svizzera, luglio 2020

Alternanza tra anticiclone delle Azzorre e passaggi frontali

Tra il 4 e il 6 l'anticiclone delle Azzorre ha esteso la sua azione fino alle Alpi, garantendo tempo soleggiato con temperature dai 2 ai 4 °C sopra la norma. A basse quote le temperature massime sono tornate a superare, seppur di poco, i 30 °C. Tra il 6 e il 7 un veloce fronte freddo ha attraversato le Alpi, provocando al sud una breve fase di favonio con raffiche che a basse quote hanno superato localmente i 70 km/h. Dopo il passaggio del fronte, aria più fresca e umida è affluita sul versante sudalpino da sudest, provocando, tra il 7 e l'8, qualche banco di nuvolosità mattutina e un leggero calo delle temperature, tornate attorno alla norma del periodo. Il 9 l'anticiclone delle Azzorre è tornato a determinare in modo più deciso il tempo sulle Alpi, garantendo una giornata soleggiata con temperature in ripresa. Un altro fronte freddo ha attraversato le Alpi tra il 10 e l'11, provocando alcuni temporali, soprattutto sull'Alto Ticino, e un nuovo lieve calo delle temperature. Grazie all'anticiclone delle Azzorre, tempo nuovamente soleggiato ha caratterizzato il giorno 12. Il giorno successivo è invece risultato più nuvoloso e più fresco a causa di nuvolosità affluita nuovamente da sudest.

Bassa pressione

Una vasta ma poco profonda saccatura si è avvicinata alle Alpi tra il 13 e il 14, provocando alcuni rovesci soprattutto nel Ticino centrale e nelle vallate del Grigioni italiano. Gli accumuli di pioggia sono risultati esigui, ma le temperature sono calate, risultando fino a 2-4 °C inferiori alla norma del periodo. Una depressione in quota è poi transitata a est della Svizzera, causando tra il 16 e il 17 una breve fase favonica sul versante sudalpino, con raffiche che nelle vallate hanno raggiunto i 50 km/h.

Poi di nuovo anticiclone

Dal 17 al 26 un cuneo di alta pressione legato all'anticiclone delle Azzorre si è esteso nuovamente fin sulla regione alpina, determinando giornate soleggiate anche sul versante sudalpino, dove le temperature massime sono risalite fin verso i 30 °C. Le temperature sono quindi state più elevate, ma grazie a un'umidità relativa non particolarmente elevata, non si è trattato di una situazione afosa. Unicamente il 23 e il 24, un temporaneo indebolimento del cuneo anticiclonico ha permesso il passaggio di una saccatura con un'attività temporalesca temporaneamente più marcata. Alcuni temporali di forte intensità si sono sviluppati nel Sottoceneri, specie nella notte su venerdì 24.

L'anticiclone delle Azzorre si ritira sull'Atlantico, arriva la canicola

Con l'inizio della settimana del 27 luglio il cuneo di alta pressione sull'Europa centrale si è indebolito, e nel contempo si è formata una zona di alta pressione sul Mediterraneo. Le correnti sull'Europa centrale sono ruotate a ovest-sudovest e una massa d'aria calda di origine subtropicale è affluita verso le Alpi. A partire da martedì 28 le temperature massime sono aumentate fino a toccare i 33-35 °C al sud [F. 1], con un'umidità relativa piuttosto elevata e compresa tra 40% e 55% nelle ore più calde della giornata. È così iniziato il primo periodo canicolare del 2020 a sud delle Alpi. Si tratta di un inizio atipico rispetto a quanto visto negli scorsi anni. Infatti, già durante la prima giornata canicolare un fronte freddo si è avvicinato alle Alpi, causando dal pomeriggio di martedì 28 rovesci e temporali anche a sud delle stesse. Questi non sono però stati sufficienti a rimescolare in modo deciso la massa d'aria e quindi interrompere l'ondata di caldo. Nei primi giorni l'indice di calore è stato compreso tra 91 e 95, ma in seguito sono stati misurati valori compresi tra 95 e 100. Anche le notti tropicali, fino a quel momento decisamente meno frequenti rispetto a luglio 2018 e 2019, sono aumentate.

I DATI DELLA SVIZZERA

La temperatura media nazionale del mese di luglio si è assestata sui 15,4 °C, con un'anomalia positiva di 1,2 °C rispetto alla norma 1981-2010. Nella Svizzera occidentale e nordoccidentale l'anomalia è stata compresa tra 1,1 e 2,0 °C, a sud delle Alpi, in Vallese e in Engadina tra 0,7 e 1,4 °C. Lungo il versante nordalpino così come nel nord e nel centro dei Grigioni, la deviazione dalla norma è stata minore, con valori compresi tra +0,6 e +1,1 °C.

Malgrado il tempo variabile, caratterizzato dal passaggio di diversi fronti freddi che hanno dato vita a situazioni temporalesche, in alcune regioni della Svizzera le precipitazioni sono state molto avare. Fino alla fine del mese su parte del versante sudalpino è caduto meno di un terzo della precipitazione mensile normale 1981-2010 [F. 2]. Anche nella Svizzera occi-

dentale e nordoccidentale i quantitativi rappresentano solo il 20-50% della norma, con localmente valori persino inferiori. Quantitativi decisamente maggiori sono stati registrati lungo il pendio nordalpino centrale e orientale, dove è stato misurato tra il 70 e il 100% della precipitazione normale 1981-2010. Sull'Altopiano, nella Svizzera nordoccidentale e nel Giura la durata del soleggiamento è risultata compresa tra il 120 e il 135% della norma 1981-2010. Lungo le Prealpi settentrionali, nelle vallate alpine e in Ticino il soleggiamento è stato un po' più scarso, ma il numero totale delle ore di sole è stato comunque compreso tra il 110 e il 125% della norma. Nelle zone alpine di alta quota la durata del soleggiamento ha raggiunto 105-115% della norma.

Bollettino del clima Meteosvizzera 

NON TROPPO CALDO, MA ASCIUTTO
Meteorologia, Ticino e Svizzera, luglio 2020

F. 2

Temperature, soleggiamento, giorni con pioggia e precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, nel mese di luglio, dal 1981



¹ Valori normali: media dei valori mensili di luglio del periodo 1981-2010.

² Da ottobre 2009 nuova ubicazione della stazione di rilevamento, che influisce sulla durata del soleggiamento misurata.

³ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Dati della figura F. 2

NON TROPPO CALDO, MA ASCIUTTO
Meteorologia, Ticino e Svizzera, luglio 2020

Definizioni

Glossario

Temperatura dell'aria: temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri: altezza totale dell'acqua caduta sottoforma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro. Un millimetro (mm) di precipitazioni corrisponde a un litro di acqua su una superficie di un metro quadrato (l/m²).

Fonte statistica

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili stru-

mentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10 minuti, oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Segni

... tre puntini: dato non disponibile o senza senso

^s "s" in apice: dato stimato

Unità di misura

°C grado Celsius
h ora
hPa ettopascal
m metro
mm millimetro

Abbreviazioni

m s.l.m. metri sopra il livello del mare

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat > *Prodotti* > *Definizioni* > *Fonti statistiche* > *02 Territorio e ambiente* > *Meteorologia*

Autore e informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
Tel: +41 (0) 58 460 92 22
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
www.meteosvizzera.ch

Tema

02 Territorio e ambiente